



ANiFiT
ALL NATURAL

ACCOGLIERE UN GATTINO

CONSIGLI PER UN BUON INIZIO



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	4
	Obiettivo di questo opuscolo dedicato ai cuccioli di gatto	4
	Congratulazioni	4
2	PRIMA DELL'ARRIVO DEL GATTINO	6
	Informazioni generali sui cuccioli di gatto	6
	Acquisti	6
	Casa	7
3	FARE TUTTO PER BENE QUANDO SI RITIRA IL GATTINO	10
4	ARRIVO A CASA E PRIMA NOTTE	11
5	L'ALIMENTAZIONE OTTIMALE	12
	I gatti sono carnivori	12
	Differenza tra cibi umidi e secchi	12
	Gli allevatori e la loro esperienza	12
	Gli spuntini perfetti	13
	Informazioni importanti sull'alimentazione	14
	Il supporto di ANiFiT	15
6	LA CURA GIUSTA	16
	I parametri vitali del gatto	17
7	LE FASI DI SVILUPPO DEL GATTINO	18
8	ASPETTI LEGALI E ORGANIZZATIVI SPIEGATI IN MODO SEMPLICE	20
	Microchippatura e registrazione	20
	Assicurazioni e aspetti legali	20
9	LA PRIMA VISITA DAL VETERINARIO	21
10	CASTRAZIONE	22
11	VACCINAZIONI DEL GATTO	24
	Quali vaccini fanno parte dell'immunizzazione di base?	24
	Rivaccinazione e richiamo	24
	Sono necessarie altre vaccinazioni?	25
	Quali certificati di vaccinazione esistono?	25
12	COME DEVO EDUCARE IL MIO GATTO?	28
	Consigli per una pacifica convivenza tra un gatto adulto e un gattino	29
	Consigli per una pacifica convivenza tra un cane e un gattino	29
13	PROTEZIONE CONTRO ECTOPARASSITI ED ENDOPARASSITI	30
	Quali ectoparassiti esistono?	30
	Quali endoparassiti esistono?	31
14	PRONTO SOCCORSO PER IL GATTO	34
15	COSA CONTRADDISTINGUE ANIFIT	34
16	CONCLUSIONE	35

INTRODUZIONE

OBIETTIVO DI QUESTO OPUSCOLO DEDICATO AI CUCCIOLI DI GATTO

Questo libricino ha lo scopo di aiutarti a rispondere alle tante domande che hai in mente e di assisterti nei primi passi con il tuo gattino. Innanzitutto ricordiamo che, in fatto di gatti, non esiste mai un'unica possibilità. Ogni gatto è unico e desidera essere trattato in modo adeguato al suo carattere. Allevatrici e allevatori esperti hanno condiviso con noi le loro conoscenze e così è nato questo vademecum dedicato ai cuccioli di gatto. Ti auguriamo fin da ora buona lettura, ricordandoti un detto che ti sarà senz'altro utile: «Solo i cani hanno proprietari, i gatti hanno personale!». Buon divertimento con il tuo nuovo amico a quattro zampe.

Il team ANiFiT

CONGRATULAZIONI

Hai preso una decisione che cambierà la tua vita per molti anni. Per la gioia di grandi e piccini, questo nobile e fiero animale, il tuo gatto, per i prossimi 15-20 anni condividerà con te la vita quotidiana e ti farà compagnia tra le mura domestiche.

Finalmente ci siamo, il tuo gattino lascia mamma gatta e i suoi fratelli e viene ad abitare a casa tua – sei il/la felice e orgoglioso/a proprietario/a di un cucciolo di gatto. Come recita il proverbio: «Una casa non è una casa senza un gatto».

Condividiamo con te la tua gioia.



PRIMA DELL'ARRIVO DEL GATTINO

INFORMAZIONI GENERALI SUI CUCCIOLI DI GATTO

Al momento della separazione da mamma gatta, il gattino dovrebbe avere almeno 12 settimane, meglio ancora 16. In questo periodo impara infatti ancora molte cose dalla madre e tu ti porti a casa un gattino sicuro di sé che ti darà molta gioia.

Certamente ti chiederai anche se è meglio prendere un maschio o una femmina. Al riguardo è bene seguire il proprio istinto e fare affidamento sull'esperienza dell'allevatore/allevatrice. Farai sicuramente la scelta giusta, poiché ogni animale è unico, esattamente come te.

Se desideri un gatto da tenere esclusivamente in casa, è consigliabile prenderne due, poiché anche i gatti amano aver vicino un loro simile.

Un gattino è dolce e divertente, ma a volte è pieno di idee strane. Per questo all'inizio, finché non ha imparato a comportarsi, può risultare un po' faticoso. Con i suoi occhioni dolci saprà comunque farsi perdonare.

ACQUISTI

È meglio avere a disposizione le cose più importanti prima che arrivi il gattino. Ecco un elenco degli accessori indispensabili.

Borsa porta gatto/trasportino

È bene scegliere un modello grande, poiché il cucciolo cresce e un giorno diventerà un bel gattone. Anche un gatto adulto deve starci comodamente nell'apposita borsa o nel trasportino. All'acquisto presta attenzione che la borsa sia lavabile e che il trasportino sia agevole da pulire. Ne avrai bisogno anche per le visite dal veterina-

rio. Scegliendo un modello con coperchio rimovibile, eviterai di dover eventualmente trascinare il gatto fuori dalla porticina angusta.

Toilette per gatti

Il gatto deve potersi girare comodamente al suo interno. Se hai una casa grande è vantaggioso avere due toilette per gatti, soprattutto per i giovani gattini. Per ogni gatto è necessaria almeno una toilette.

Lettieria / Paletta per lettiera

Qui ogni gatto e ogni proprietario ha le sue preferenze. Per iniziare ti consigliamo di usare il tipo di lettiera a cui il gattino è già abituato e successivamente puoi abituarlo alla lettiera che preferisci tu.

Cibo

Te lo darà l'allevatore (maggiori informazioni al riguardo nel capitolo «Alimentazione»).

Ciotola dell'acqua e ciotola del cibo

I recipienti più adatti sono quelli in ceramica, melamina o vetro (la plastica non è molto adatta, poiché assume l'odore degli alimenti).

Erba per gatti

Se il gatto ha qualcosa di verde da mangiucchiare, lascerà in pace le piante da appartamento. L'erba per gatti aiuta anche ad espellere il pelo ingerito.

Cuccia/cuscino

Presta attenzione che sia lavabile senza problemi.

Tiragraffi

Qui vale la pena di investire un po' di più e comprare un modello robusto per evitare di doverne acquistare uno nuovo dopo un anno perché il primo non ha resistito alle «acrobazie» del tuo micio. I gatti amano molto gli alberi tiragraffi con cuccia o cuscino, più sono alti, meglio è. Inoltre prediligono i tiragraffi con colonna in sisal. Sono ideali le colonne con un'altezza di almeno 80 cm, che consentono al gatto di affilarsi le unghie allungandosi comodamente. La base deve essere stabile e preferibilmente di legno (semplice da pulire con il detergente Multihysan). Ci sono alberi tiragraffi con cuscini, amache, lettini ecc. staccabili e quindi facilmente lavabili. Anche un gatto in semilibertà dovrebbe avere sempre un albero o almeno una tavoletta tiragraffi, poiché altrimenti si affilerà le unghie su divani o tappeti.

Spazzola e pettine

Se il gatto si abitua fin da piccolo all'uso di spazzola e pettine, non avrai problemi neanche dopo a tenere in ordine il pelo del tuo felino.

Giocattoli

Tra quelli adatti rientrano palline (quelle da ping pong hanno la grandezza ideale e i gatti le adorano perché sono leggere e rimbalzano bene), topolini di pelliccia (possibilmente con campanella integrata), piumini o funi per giocare. Attenzione! I giocattoli non devono contenere parti di piccole dimensioni che i gatti potrebbero ingerire. Le catene di metallo non sono adatte come giocattolo.

Tavoletta multiattività

Ideale per tenere occupato il gatto quando è in casa da solo.

CASA

Prima dell'arrivo del gattino, è opportuno organizzare la casa affinché sia «a prova di gatto».

Reti per gatto

Metti in sicurezza i balconi con una rete protettiva per gatti (acquista reti con diametro delle maglie di 3 cm poiché i cuccioli di gatto potrebbero rimanere incastrati con la testa nelle maglie con diametri più grandi).

Protezione per finestre a ribalta

Se hai finestre a ribalta, è opportuno applicare sempre una protezione, poiché i gatti potrebbero rimanere intrappolati e riportare lesioni fatali.

Appartamenti con gallerie aperte

Anche qui è importante predisporre una protezione per evitare che il gatto cada giù.

Le cose elencate di seguito non devono essere accessibili ai gatti, in quanto sono pericolose o addirittura mortali:

- medicinali
- detersivi per la pulizia
- insetticidi
- sigarette
- vernici
- batterie
- cavi elettrici
- piccoli oggetti, come ad esempio graffette per ufficio, elastici
- contenuto dell'armadietto di pronto soccorso

2

Esistono anche varie piante che sono velenose per i cuccioli di gatto. Toglile dal soggiorno oppure fai molta attenzione che il gatto non le mangi.



Aglaonema



Alocasia



Aloe Vera



Aloe tiki zilla



Amaryllis



Peperoncino



Clusia



Begonia



Ficus benjamin



Dieffenbacchia



Dracaena



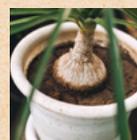
Edera



Pothos



Spatifillo



Pianta mangiafumo



Senecio a collana



Euforbiacee



Anturio



Fico a foglia di violino



Zamioculcas zamiifolia



Fico del caucciù



Hoya kerrii



Cactus



Monstera



Olivo



Orchidea



Filodendro



Sansevieria



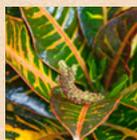
Strelizia



Syngonium



Stella di Natale



Croton



Yucca



FARE TUTTO PER BENE QUANDO SI RITIRA IL GATTINO

Prenditi tempo a sufficienza ed evita di viaggiare da solo/a. Fatti accompagnare da una persona di fiducia che sappia guidare. Alcuni allevatori consegnano il cucciolo a domicilio. Questo è ideale, poiché il gattino ha già familiarità con l'allevatore e si sente un po' più sicuro durante le prime ore nel nuovo ambiente.

Il giorno del ritiro si è sempre un po' agitati: ci frullano in testa mille domande, affiorano timori, ci si chiede se si sarà in grado di gestire l'animale e naturalmente si vive anche un'enorme trepidazione. Cerca di mantenere la calma e abbi fiducia che tutto andrà bene e non sarai mai solo/a. In caso di domande potrai contare sull'aiuto di molte persone (allevatore, familiari, vicini di casa, veterinario ecc.).

La tua serenità si trasmetterà al gattino che si sentirà bene e al sicuro con te.

Quel giorno riceverai diverse informazioni dall'allevatore; ascolta con attenzione e fai tutte le domande che ritieni necessarie. Se anche la persona che ti accompagna ascolterà, potrai essere sicuro/a che nessuna informazione vada persa. La maggior parte degli allevatori fornisce tutte le informazioni anche per iscritto, in modo da poterle consultare una volta giunti a casa.

ARRIVO A CASA E PRIMA NOTTE

Una volta giunti a casa, metti il trasportino in una stanza e aspetta che il gattino esca di sua iniziativa. Sii paziente e lascia che esplori il nuovo ambiente da solo. Mantieni la calma ed evita la frenesia. Prepara al nuovo arrivo anche i bambini che vivono con te. È importante che gli spieghi che devono aspettare che sia il gattino ad avvicinarsi a loro. La cosa migliore è che si siedano sul pavimento. Se ti rechi in un'altra stanza, lascia la porta aperta, in modo che il gatto non si senta solo. Ci sono gatti che inizialmente si rintanano. Se dovesse succedere, dai tempo al tuo cucciolo e lascialo in pace. Altri gatti invece partono subito alla scoperta di ogni angolo della casa. All'inizio è importante collocare nelle vicinanze la lettiera, in modo che il gatto possa raggiungerla velocemente e senza essere disturbato.

I felini amano dormire nel letto insieme agli umani. Se non lo vuoi, evita fin dall'inizio di far entrare il gattino in camera da letto. Pensa bene a quello che l'animale può fare e a quali ambienti può accedere e adotta un comportamento coerente. Il gatto non capirà se una volta gli permetti di fare una cosa e il giorno dopo gliela proibisci.

Colloca un ciotola con il cibo in un posto tranquillo e non preoccuparti se il gattino non mangia subito. Lasciala fuori la prima notte, così che il gatto possa accedervi non appena è tutto tranquillo. La ciotola dell'acqua riempita di acqua fresca dovrebbe essere posizionata sempre a circa sei metri di distanza da quella del cibo.

È consigliabile aspettare che il gattino abbia compiuto sei mesi prima di lasciarlo uscire nella natura. In questo modo è più legato a te e fuori è più schivo e meno temerario. Prima di lasciarlo uscire la prima volta è bene far castrare il gattino e fargli applicare il microchip. Nella maggior parte dei casi, i gatti castrati non si allontanano più molto da casa e quindi sono anche meno a rischio. I gatti non castrati hanno un territorio molto più esteso e sono quindi esposti a pericoli maggiori come le strade.

Se lasci uscire il gatto, è consigliabile mettere una gattaiola in modo che in caso di pericolo possa rifugiarsi in casa in qualsiasi momento. Potendo entrare e uscire a piacimento, si tratterà anche meno dai vicini. Oggi esistono gattaiole che reagiscono al numero di chip del gatto, per cui l'accesso è consentito solo al proprio animale.

Quando è giunto il momento di permettere al gatto di uscire, fagli vedere la gattaiola aprendola leggermente. Alcuni gatti capiscono il meccanismo più velocemente di altri. Abbi pazienza e non spingerlo con la forza attraverso l'apertura. Il vantaggio è che in questo modo il gatto sa dove poter rientrare in casa.



L'ALIMENTAZIONE OTTIMALE

Il tema dell'alimentazione è molto importante, poiché l'apparato gastrointestinale del gatto è delicato e molto sensibile. Per questo motivo, nel corso degli anni ANiFiT ha lavorato per rispondere al meglio alle esigenze di questo complesso sistema.

I GATTI SONO CARNIVORI

Il gatto è un carnivoro obbligato. Questo significa che è un carnivoro puro e si nutre dunque esclusivamente di carne e componenti di origine animale. I componenti di origine vegetale vanno quindi impiegati in quantità molto ridotte nel cibo per gatti, mentre si escludono completamente i cereali, poiché il gatto li digerisce solo con grande difficoltà. Anche lo zucchero è escluso dalla dieta dei nostri gatti. Per questi motivi, un gatto non è in grado di adattarsi a una dieta vegetariana o vegana.

DIFFERENZA TRA CIBI UMIDI E SECCHI

I cibi umidi, come si intuisce già dal nome, contengono molta umidità e solitamente anche una maggiore quantità di carne. Quindi sono l'alimento ideale per i nostri gatti. I cibi umidi sono disponibili in diverse confezioni: barattoli, pouch, tetrapak, salsicce. Alcuni contengono un po' più di gelatina, altri sono più cremosi, in modo da soddisfare tutti i gusti.

Gli alimenti secchi presentano grosse differenze, soprattutto per quanto riguarda il processo di produzione e gli ingredienti. L'offerta include cibi estrusi, pressati a freddo, essiccati ad aria o

in forno, liofilizzati, monoproteici, senza glutine, senza cereali e molto altro.

Poiché i gatti bevono poco per natura, è preferibile alimentarli con cibi umidi. A lungo andare questi sono certamente più salutaris e più adatti alla natura del gatto rispetto al cibo secco, che si presta invece bene ad essere impiegato come snack.

Naturalmente è utile sapere quali ingredienti sono contenuti nel cibo e in quali quantità. Eventuali additivi dannosi, zuccheri nascosti o sostanze attrattive possono infatti causare intolleranze anche nei gatti. Presta quindi molta attenzione alla dichiarazione. Se la capisci, saprai al 100% cosa c'è negli alimenti. Se invece non la comprendi, chiediti perché il produttore non desidera dichiarare tutto.

GLI ALLEVATORI E LA LORO ESPERIENZA

Esistono circa 100 razze di gatti diverse che si distinguono per aspetto, taglia, tipo di pelo ed esigenze. Un buon allevatore dedica pertanto molto tempo ai neo proprietari del gatto, spiega loro esattamente come occuparsene e risponde a tutte le loro domande.

Al momento della consegna del gattino riceverai anche i cibi somministrati fino a quel momento all'animale. L'allevatore ti spiegherà anche come alimentare esattamente il tuo miccio ed eventualmente come passare gradualmente a un altro tipo di alimentazione.

I primi giorni nella nuova casa sono così pieni di emozioni per i giovani animali che, per evitare attacchi di diarrea, è meglio mantenere la dieta a cui sono abituati. Si vede dal pelo se un gatto riceve un'alimentazione sana e nutriente. Se la dieta è corretta, il pelo è lucido e morbido.

GLI SPUNTINI PERFETTI

Anche il tuo gatto sarà felice di ricevere un bocconcino tra un pasto e l'altro: rafforza sia la sua autostima, sia il legame che ha instaurato con te e può essere utile anche per l'addestramento del gatto.

Gli snack possono essere consumati anche ogni giorno, purché si faccia attenzione che siano privi di cereali, zucchero, coloranti, riempitivi o conservanti.

ANiFiT offre un'ampia gamma di snack. Quale diventerà lo snack preferito del tuo gattino?

Riduci la quantità di cibo principale del numero di calorie degli snack per evitare il rischio di sovrappeso.

Bocconcini essiccati ad aria



Cat Chips
Art. 1648



Fish
Art. 1582



Piccolina
Art. 1650



Cat Sticks
Art. 1647



Yummy
Art. 1649

Bocconcini liofilizzati



Cuori di pollo
Art. 1655



Salmone
Art. 1589

Snack sotto forma di salsiccia



Happy Birthday
Art. 1568G

INFORMAZIONI IMPORTANTI SULL'ALIMENTAZIONE

Qui di seguito sono riportati alcuni fatti che ogni proprietario di gatti dovrebbe conoscere.

- Il cibo va servito in recipienti privi di bordo. I piatti piani di grandi dimensioni sono perfetti. I peli tattili (vibrisse) presenti sul muso, soprattutto quelli chiamati comunemente «baffi», rendono il gatto molto sensibile e la presenza di un bordo sulla ciotola potrebbe risultare irritante.
- Non servire mai il cibo freddo! Il cibo deve essere come minimo a temperatura ambiente, poiché altrimenti il gatto non riesce a digerire correttamente i singoli componenti. La conseguenza può essere diarrea o vomito.
- I gatti per lo più non svuotano completamente il piatto. In questo modo intendono lasciare qualcosa per dopo. Una gatto preferisce diversi piccoli pasti al giorno.
- È opportuno dar da mangiare al gatto 2-3 volte al giorno. I gatti producono infatti costantemente enzimi epatici predisposti per il consumo regolare di piccoli pasti.
- In caso di pasti insufficienti, il fegato inizia ad accumulare grassi, originando una patologia pericolosa per la vita dell'animale detta «lipidosi epatica» (fegato grasso).
- Dai al tuo gattino di età inferiore ai 12 mesi tutto il cibo che vuole. Presta attenzione ai suoi segnali e dagli da mangiare ogni volta che ha fame.

Quando passare a un cibo per gatti adulti?

- Per i gatti vale la seguente regola generale:
- dalla nascita al compimento del dodicesimo mese di vita si considerano cuccioli;
- dal dodicesimo mese al compimento del dodicesimo anno di vita si considerano adulti;
- dopo il dodicesimo anno di vita si considerano anziani.

L'industria degli alimenti per animali propone un'ampia gamma di alimenti per tutte le fasce d'età, per cui si può scegliere tra prodotti specifici per cuccioli, animali adulti e anziani.

ANiFiT adotta un altro approccio e offre alimenti per TUTTE le fasce d'età, poiché una dieta naturale per gatti sani non ha bisogno di essere adeguata.

IL SUPPORTO DI ANIFIT

Dietro il nome ANiFiT si cela un'azienda moderna che dal 2001 si impegna a fornire cibi naturali e sani per gli animali. In collaborazione con esperte ed esperti di nutrizione, allevatrici e allevatori, la protezione animali, scienziate e scienziati, veterinarie e veterinari, sviluppa alimenti basati sulle più recenti conoscenze e li produce nel rispetto dell'ambiente, garantendo al tuo felino un'alimentazione sana e naturale.

Offriamo alimenti per gatti di qualsiasi razza e taglia e siamo al tuo fianco per tutta la vita dell'animale.

Desideri maggiori informazioni sul tema della nutrizione? Il team ANiFiT è a tua disposizione. Scrivici all'indirizzo service@anifit.ch oppure dai un'occhiata al nostro sito web www.anifit.ch.



LA CURA GIUSTA

Un pelo fitto e lucente è indice di salute psicofisica del gatto. Il gatto si prende cura del proprio pelo per lo più da solo. Puoi supportarlo pettinandolo e spazzolandolo regolarmente, soprattutto se hai un gatto da appartamento. I gatti in semilibertà sono esposti all'effetto del vento e nel corso delle loro sortite nella natura capita che residui di pelo rimangano appesi a rami e arbusti. I gatti da appartamento non hanno questa possibilità.

Poiché i gatti si puliscono leccandosi la pelliccia e nel farlo ingeriscono il pelo rimosso, soprattutto nei felini a pelo lungo possono formarsi boli di pelo che causano attacchi di vomito. È possibile prevenirli spazzolando il manto regolarmente o rimuovendo i peli morti con un pettine.

Le caratteristiche della pelliccia del gatto variano a seconda della razza, per cui per alcuni è meglio usare una spazzola, mentre per altri è preferibile ricorrere a un pettine. Chiedi all'evadore che conoscendo la razza del tuo micio saprà consigliarti opportunamente.

Anche ANiFiT Fell Vital, un integratore alimentare moderno e altamente efficace, può essere utile per un manto sano e lucente. Gli acidi grassi insaturi contenuti nella formulazione favoriscono un pelo sano, una pelle robusta e una muta del pelo ottimale.



Fell Vital
Art. 1673

Ulteriori prodotti per la cura che possiamo consigliare: trattamento per la cura degli occhi e delle orecchie ANIBIO



Trattamento per la cura delle orecchie Art. 3420



Soluzione per la cura degli occhi Art. 3410



I PARAMETRI VITALI DEL GATTO

I parametri vitali, detti anche valori standard, sono variabili misurate di importanti funzioni corporee come il battito cardiaco, la respirazione, la temperatura corporea o anche le mucose. Per ogni parametro esiste un intervallo fisiologico, cioè naturale. La temperatura corporea del gatto è compresa ad esempio tra 37,8 e 39,0 gradi Celsius. Tutti i valori al di sotto di 37,8 sono indice di ipotermia, mentre una temperatura superiore a 39,0 è considerata elevata o febbre. L'intervallo intermedio è considerato quello normale.

Abitua il tuo gattino fin dall'inizio a un controllo accurato, ad esempio mentre gli fai le coccole. Accarezza intorno agli occhi e rimuovi delicatamente e in maniera giocosa eventuali cispie. Guarda l'in-

terno delle orecchie e della bocca. Esamina i dentini e solleva la coda. Accarezza il tuo amico a quattro zampe anche con le spazzole o i pettini che userai successivamente. Tutto questo è molto importante, poiché in futuro è possibile che debba usare gocce oculari, controllare l'eventuale presenza di tartaro o misurare la febbre. Solamente se ti eserciti fin dall'inizio non avrai problemi a esaminare il tuo gatto in caso di effettiva necessità.

Fai riferimento al nostro modello dei parametri vitali e impara a conoscere lo stato di salute del tuo felino.



LE FASI DI SVILUPPO DEL GATTINO

SETTIMANA 1-2 – LA FASE NEONATALE

In questa fase della vita i cuccioli sono totalmente dipendenti dalla madre che li nutre e li riscalda. I gattini trascorrono gran parte della loro giornata mangiando e dormendo. Alla nascita i cuccioli di gatto sono sordi, ciechi e privi di denti. Il senso del tatto e del gusto sono sviluppati al punto da permettere loro di trovare da soli il capezzolo di mamma gatta. Gli occhi si aprono generalmente tra l'8° e il 12° giorno di vita. In questo periodo si sviluppa lentamente anche il senso dell'udito. All'età di sette giorni i piccoli iniziano lentamente a spostarsi strisciando, ma muovono i primi passi per lo più alla fine della 2ª settimana di vita.

SETTIMANA 3-9 – LA FASE DELLA SOCIALIZZAZIONE

Questa fase è decisiva per lo sviluppo del carattere dei cuccioli, poiché in questo periodo percepiscono fortemente l'ambiente circostante e ricevono un imprinting da parte di tutti gli influssi esterni.

Dalla 3ª settimana di vita i gattini sono anche in grado di regolare la propria temperatura corporea e spuntano i primi denti da latte. I primi sono gli incisivi e i canini, mentre una parte dei premolari spunta spesso alcuni giorni dopo. Nella maggior parte dei casi la dentatura completa è presente con il raggiungimento dell'8ª settimana.

Già dalla 4ª settimana di vita la maggior parte dei gattini mostra interesse per gli alimenti solidi. Nel caso ideale, inizialmente si aggiunge un po' di latte per gatti al cibo umido in modo da

abituare gradualmente l'animale al nuovo regime alimentare. Il cibo secco è assolutamente tabù prima della 7ª settimana di vita! Il senso della vista e dell'olfatto sono completamente sviluppati a partire dalla 4ª settimana di vita. In questa fase è molto importante che il gattino faccia esclusivamente esperienze positive. Coccole, carezze, rassicurazioni, il contatto con altre persone, altri gatti e altri animali si ripercuotono sul suo sviluppo successivo. È importante che in questo periodo i cuccioli facciano anche le prime esperienze con i rumori della vita quotidiana.

Dalla 5ª settimana di vita i gattini iniziano a giocare con i fratelli e in questa fase si rafforzano e si consolidano il loro istinto predatore, i sensi e la coordinazione. Dalla madre non imparano solo l'utilizzo della lettiera e il gioco, ma anche la cura del pelo e la fiducia nei confronti dell'uomo. Per abituarli all'uso della lettiera è importante non scegliere un materiale che formi grumi, poiché i piccoli sono molto curiosi e non è escluso che li assaggino.

DALL'8ª SETTIMANA – LA FASE GIOVANILE

D'ora in poi il gattino mette in pratica e sviluppa ulteriormente ciò che ha appreso. All'età di 8 settimane si effettuano la prima vaccinazione contro la panleucopenia infettiva felina e la rinotracheite felina e una seconda sverminazione. Ora i cuccioli non sono più dipendenti dalla madre, si alimentano e usano la lettiera autonomamente. Se la socializzazione si è svolta correttamente, ora il gattino parte alla scoperta del mondo sicuro di sé e in autonomia. I cuccioli

devono però rimanere presso la madre fino al compimento della 12ª settimana di vita. Una separazione prematura da mamma gatta si ripercuote negativamente sul loro futuro sviluppo. Gli allevatori seri non cedono i cuccioli prima del compimento delle 12 settimane. In questa fase si effettuano anche la seconda vaccinazione contro la panleucopenia infettiva felina e la rinotracheite felina e una terza sverminazione.

Con il compimento dei 12 mesi di vita termina la fase giovanile e i gattini passano direttamente all'età adulta.



ASPETTI LEGALI E ORGANIZZATIVI SPIEGATI IN MODO SEMPLICE

MICROCHIPPATURA E REGISTRAZIONE

In Svizzera l'applicazione del microchip è obbligatoria solo per i gatti di allevamento, non per quelli domestici. Di norma il chip viene inserito dal veterinario sul lato sinistro del collo. Ogni chip possiede un numero di identificazione, su cui sono memorizzati il nome del gatto, la data di nascita e i dati della proprietaria o del proprietario. Se il gatto dovesse scappare, smarrirsi o subire un infortunio, può essere identificato in qualsiasi momento dal veterinario o dalla polizia con un apposito lettore di microchip. Per questo motivo ti consigliamo di far microchippare il tuo gatto.

Ogni microchip deve essere registrato presso l'ANIS. Di solito se ne occupa il veterinario. Ulteriori informazioni sono disponibili qui (in francese): www.identitas.ch/fr/produits/anis

ASSICURAZIONI E ASPETTI LEGALI

In Svizzera quasi un'economia domestica su tre possiede un felino. I gatti sono fonte di gioia per i loro proprietari, ma talvolta mettono a dura prova i rapporti di vicinato. Si aggirano nel circondario, predano, marcano il territorio e litigano rumorosamente con altri gatti. Non è raro che questo comportamento, per loro del tutto naturale, causi conflitti tra vicini, ad esempio se il gatto fa i propri bisogni nel giardino del vicino, lascia un topo morto sul terrazzo o si intrufola in casa attraverso una finestra aperta e fa dei danni.

Esistono diverse assicurazioni per i gatti, come ad esempio l'assicurazione malattia per gatti. Chiedi una consulenza alla tua assicurazione e decidi cosa fare.

Ulteriori informazioni sulla detenzione di gatti e sulla situazione giuridica sono disponibili qui:

www.hausinfo.ch/de/recht/wohnen-recht/nachbarrecht/haustierhaltung.html
(in tedesco e francese)

www.blv.admin.ch/blv/it/home/tiere/tierschutz/heim-und-wildtierhaltung/katzen.html



LA PRIMA VISITA DAL VETERINARIO

La prima visita dal veterinario è molto ricca di emozioni per i gattini. Si esegue al compimento dell'8ª settimana di vita e prevede la somministrazione della prima dose di vaccino ed eventualmente l'impianto di un chip. Per preparare gradualmente l'animale alla visita dal veterinario, puoi predisporre il trasportino già alcuni giorni prima. Lascia aperta la porticina, così il gattino può prendere confidenza con il trasportino, annusarlo e, nel caso ideale, entrarvi da solo. Non costringere mai il gatto ad entrare nel trasportino. Se non lo fa di sua spontanea iniziativa, puoi attirarlo all'interno con il suo snack preferito. Per il trasporto dei gatti sono particolarmente indicate speciali gabbiette in plastica.

Quando porti il tuo gatto dal veterinario, ricorda che ogni animale ha la propria soglia di tolleranza. In occasione della prima visita è quindi importante che il cucciolo sia trattato in modo empatico e affettuoso, in modo da instaurare un rapporto di fiducia con i veterinari in generale.

Se ti rechi dal veterinario con un gatto timoroso o addirittura in preda al panico, metti sempre nel trasportino un cuscinetto alla valeriana che avrà l'effetto di calmarlo. Cerca di tenere il gatto lontano da altri animali, evitando di appoggiare a terra il trasportino e tenendolo invece sulle ginocchia durante l'attesa in ambulatorio. In questo modo trasmetti all'animale un senso di sicurezza.

Una volta conclusa l'immunizzazione di base con il compimento della 12ª settimana di vita, la vaccinazione va ripetuta una sola volta all'anno. Tuttavia, se il tuo micio presenta segni di malattia o se hai l'impressione che non stia bene naturalmente sarà necessario recarsi prima dal veterinario.

Il tema della castrazione è un tema delicato. Bisogna proprio farla o si può farne a meno? Di seguito ti forniamo alcune informazioni al riguardo.

Castrazione o sterilizzazione?

La castrazione rende sterile l'animale e impedisce definitivamente l'ulteriore produzione di ormoni. Questo avviene rimuovendo chirurgicamente le gonadi, ossia i testicoli del gatto maschio e le ovaie nella femmina.

Anche con la sterilizzazione si esclude la possibilità di fecondazione, ma senza sopprimere la produzione ormonale. I testicoli e le ovaie rimangono al loro posto e il sistema endocrino rimane intatto, per cui il gatto maschio continuerà a marcare il territorio e a condurre lotte per difenderlo e la gatta femmina continuerà ad andare in calore.

Come si comporta il gatto?

I gatti non castrati marcano il territorio sia in casa sia fuori spruzzando urina il cui odore è molto forte e persistente. Nello loro peregrinazioni alla ricerca di una gatta in calore percorrono grandi distanze, per cui spesso si perdono e incorrono in infortuni, anche mortali, nel traffico stradale e ferroviario.

Inoltre ingaggiano combattimenti con altri gatti con conseguenti ferite, ascessi e infezioni che possono causare malattie letali. La castrazione riduce gli impulsi aggressivi del gatto, e dunque la probabilità che riporti lesioni da combattimento, e lo rende anche più coccolone, tranquillo e soddisfatto.

Come si comporta la gatta?

Contrariamente all'opinione comune, non è meglio far fare una cucciolata alla gatta prima di sterilizzarla. Nelle gatte con prole le infezioni dell'utero si verificano molto più frequentemente.

In media le gatte vanno in calore due volte all'anno. Una gatta in calore miagola ed emette suoni in continuazione ed attira sulla porta di casa gatti maschi che marcano il territorio. Impedire alla gatta di uscire per evitare un accoppiamento risulta traumatico per l'animale e nel caso in cui trovasse comunque il modo di uscire, la conseguenza sarebbe una gravidanza indesiderata che comporta un'ingente mole di lavoro. Inoltre non è sempre facile trovare una buona sistemazione per i cuccioli. La castrazione contribuisce a rendere la tua gatta più casalinga e più affettuosa.

Prima e dopo l'operazione

Sia il gatto maschio che la femmina possono essere castrati dall'età di sei mesi. L'operazione consiste nella rimozione di entrambi i testicoli del gatto maschio e delle ovaie della femmina.

Dopo l'intervento, l'animale può riprendere a mangiare non appena si sente di nuovo bene. Dopo l'anestesia, il gatto riacquista la sua normale coordinazione all'incirca nel giro di una giornata. Fino ad allora presta attenzione che non si arrampichi a grandi altezze, poiché corre il rischio di cadere, ed evita di farlo uscire di casa per alcuni giorni. Fai in modo di offrirgli un ambiente tranquillo e impediscigli di compiere movimenti bruschi e di leccare e mor-

dicchiare la sutura (eventualmente un body per gatti risulta meno fastidioso di un collare elisabettiano). Il tuo veterinario ti dirà come prenderti cura dell'animale dopo l'intervento e se è necessario rimuovere i punti di sutura o se questi vengono riassorbiti naturalmente. La ferita va tenuta sotto osservazione e in caso di dubbi è bene consultare il veterinario. Generalmente i gatti superano l'intervento di castrazione senza problemi.

Se l'animale ha sufficiente possibilità di muoversi e mantenersi in forma nelle scorribande fuori casa o giocando tra le mura domestiche, il rischio di sovrappeso è ridotto.

Un immenso numero di gattini indesiderati

Ogni anno milioni di gatti adulti e cuccioli vengono soppressi perché indesiderati. A meno che tu non decida di mettere su un allevamento a livello professionale, decidendo di castrare il tuo animale dai prova di impegno e responsabilità. Una gatta non castrata può partorire fino a tre volte all'anno fino a sei cuccioli per cucciolata.

Se hai altre domande, rivolgiti al tuo veterinario o all'allevatore.



VACCINAZIONI DEL GATTO

Sul tema delle vaccinazioni la nostra società è divisa in due schieramenti, a favore e contro i vaccini. ANiFiT ha un approccio neutrale e si limita a spiegare le diverse vaccinazioni.

Le vaccinazioni sono tuttora la misura più importante per prevenire le malattie infettive. Presupposto per l'efficacia sono un'immunizzazione di base completa e i successivi richiami. L'immunità passiva, trasmessa tramite gli anticorpi di mamma gatta contenuti nel latte materno, offre una protezione sufficiente fino all'età di circa 16 settimane. In genere, la prima vaccinazione dei giovani gattini viene somministrata all'età di 8 e 12 settimane, dopodiché l'immunizzazione di base è completata.

Spesso i proprietari hanno l'impressione che dopo il vaccino l'animale si comporti in modo strano e diverso dal solito. Può capitare anche che il gatto manifesti segni di malattia. L'organismo è impegnato nella produzione di anticorpi e cerca di combattere gli agenti patogeni introdotti con il vaccino. Effetti collaterali come stanchezza, spossatezza, segni di malattia leggeri o dolore sul sito di iniezione sono del tutto normali. Per una o due settimane dopo la vaccinazione concedi al tuo gatto tutta la tranquillità e il sonno di cui ha bisogno. La maggior parte delle vaccinazioni sono somministrate con un vaccino RCP che comprende tutti i virus che provocano la panleucopenia e la rinotracheite felina. Le vaccinazioni vengono ripetute a cadenza annuale e vengono registrate nel libretto delle vaccinazioni indicando la data di somministrazione e la durata dell'immunità protettiva.

QUALI VACCINI FANNO PARTE DELL'IMMUNIZZAZIONE DI BASE?

L'immunizzazione di base dei gatti comprende i cosiddetti vaccini core (obbligatori) raccomandati in tutto il mondo contro:

Parvovirus felino

La gastroenterite virale o panleucopenia è una malattia virale che causa diarrea devastante e ha spesso esiti fatali.

Herpesvirus e Calicivirus felino

La rinotracheite felina, conosciuta anche come influenza del gatto, comprende diverse infezioni contagiose delle vie respiratorie e delle mucose della testa del gatto. Causa infiammazioni oculari a carico di uno o entrambi gli occhi, forti starnuti e spossatezza.

Clamidie

Si tratta di batteri infettivi che rientrano nel complesso delle malattie respiratorie.

Per l'immunizzazione di base è importante non superare l'intervallo di 3-4 settimane, poiché altrimenti l'organismo perde la protezione sviluppata dopo la prima dose ed è necessario ripetere la prima e/o la seconda immunizzazione di base.

RIVACCINAZIONE E RICHIAMO

L'immunizzazione di base è completata dopo 12 settimane. Alcuni veterinari consigliano un'ulteriore vaccinazione all'età di 16 settimane, ma al riguardo le opinioni divergono.

QUALI CERTIFICATI DI VACCINAZIONE ESISTONO?

Ogni Paese ha il proprio certificato di vaccinazione nazionale, contenente il nome dell'animale, il numero del chip, il nome e indirizzo della proprietaria o del proprietario, il nome del veterinario e tutte le vaccinazioni valide. Se però ti rechi all'estero con il tuo gatto, hai bisogno di un passaporto svizzero o UE per animali da compagnia.

I vaccini contro la panleucopenia e la rinotracheite felina, che rientrano nell'immunizzazione di base, vengono ripetuti ogni anno.

- La vaccinazione antirabbica, per esempio, viene ripetuta ogni tre anni, mentre anche una vaccinazione contro il virus della leucemia felina si ripete ogni anno.

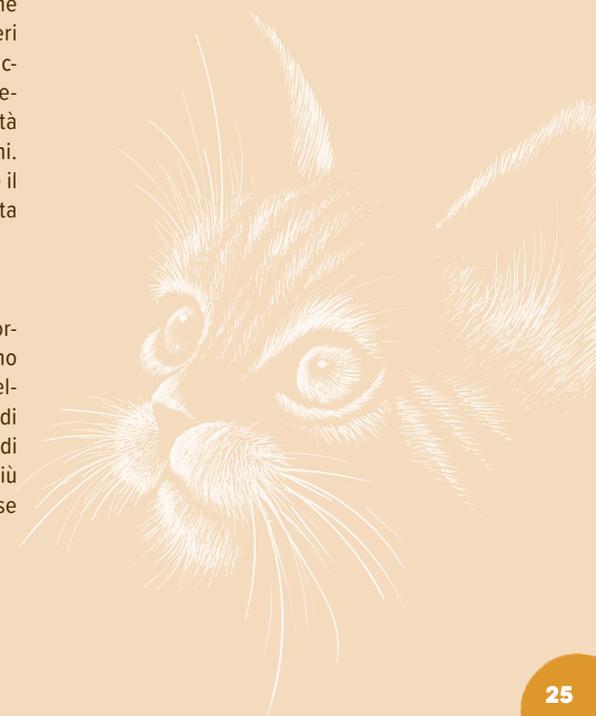
SONO NECESSARIE ALTRE VACCINAZIONI?

Rabbia

Si tratta di un'infezione causata dal virus della rabbia che nella stragrande maggioranza dei casi ha esito fatale. Il virus viene trasmesso attraverso il morso dell'animale. La vaccinazione non è obbligatoria, ma lo diventa se desideri recarti all'estero con il tuo gatto. La prima vaccinazione può essere somministrata con la seconda immunizzazione di base, quindi all'età di 12 settimane, e viene ripetuta ogni tre anni. Ricorda che prima che il gatto possa varcare il confine devono trascorrere 21 giorni dalla data di somministrazione.

Virus della leucemia felina (FeLV)

La leucemia felina è una malattia virale mortale le cui conseguenze più frequenti sono anemia, immunodeficienza e tumore delle cellule del sangue. Poiché il virus è in grado di sopravvivere nell'ambiente solo pochi secondi o minuti, la trasmissione avviene per lo più tramite contatto diretto attraverso le mucose della bocca e del naso.





COME DEVO EDUCARE IL MIO GATTO?

Non è possibile educare i gatti come si fa con i cani, poiché sono individualisti e obbediscono solamente quando vogliono. Per questo si dice che «il cane ha un padrone, il gatto un servitore». Ciononostante anche un gatto può imparare certe regole, cosa che richiede molto tempo, amore e pazienza.

Prima di accogliere in casa il gatto, rifletti bene su cosa può fare e cosa non può fare. Può vagare liberamente in tutte le stanze? Può sdraiarsi sul letto? Può salire e sostare sul tavolo o sul fornello?

Chiudi fin dall'inizio le porte di tutte le stanze in cui il gatto non può entrare. Se il letto è tabù, non accoglierlo nel tuo letto nemmeno per un paio di notti, per quanto il gattino si lamenti, perché altrimenti cercherà sempre di tornarci. All'inizio il gatto salirà sicuramente sul tavolo o magari sul fornello per curiosare attirato dal profumo del cibo. Fallo scendere fin dall'inizio con un «no» deciso. Poiché il gatto è molto paziente, puoi star certo/a che ci riproverà più volte. Dovrai essere più pazienti di lui e rimetterlo ogni volta sul pavimento.

Ai gatti piace molto che ci si sieda accanto a loro sul pavimento per giocare insieme. I giovani gattini hanno una grande voglia di movimento e amano correre e arrampicarsi. Quando sono stanchi si rifugiano volentieri sulle ginocchia o in braccio per riposarsi e farsi coccolare. La cosa migliore è lasciare che sia in tuo gattino a decidere quando è il momento delle coccole, così non si creano pressioni.

Se il micio durante il gioco tira fuori gli artigli, interrompi subito il gioco e protesta ad alta voce. In questo modo i cuccioli imparano rapidamente che con gli umani non si devono usare gli artigli. A loro volta gli umani devono imparare a lasciare in pace il gatto quando non vuole essere accarezzato. Si crea così un'interazione all'insegna del rispetto reciproco.

Se i gatti mordono, spesso è colpa dell'uomo:

- il gatto viene toccato senza prima parlargli (si spaventa)
- si esercita violenza sul gatto
- il gatto è sotto stress permanente
- si usano le mani per giocare anziché un giocattolo

È però anche importante che il gatto si abitui fin da piccolo a essere sollevato, all'inizio brevemente e finché si sente a suo agio.

Lascia in pace il tuo gatto mentre mangia e anche mentre usa la lettiera, poiché altrimenti rischi che non mangi più tranquillamente o che faccia i suoi bisogni fuori dalla lettiera.

Il gatto non mangia se non ha fame (a parte forse cibo secco se si annoia). Non farti intenerire dal miagolio o dallo sguardo triste e ad ogni pasto offrigli un solo tipo di cibo e non diverse opzioni. Se ha fame, mangerà, nessun gattino è mai morto di fame vicino alla ciotola del cibo.

CONSIGLI PER UNA PACIFICA CONVIVENZA TRA UN GATTO ADULTO E UN GATTINO

Un gatto adulto e un gattino sotto lo stesso tetto? In linea di massima i gatti adulti si abituano facilmente alla presenza di un cucciolo che, in quanto tale, gode di una protezione simile a quella dei cuccioli di cane nel proprio branco. L'esperienza dimostra però che la convivenza non è sempre così semplice.

- È importante essere molto calmi e trasmettere agli animali un senso di tranquillità.
- Può succedere che alla vista dell'altro animale il gatto soffri o ringhi. Questo è un comportamento normale che non va interpretato come un cattivo presagio per la futura convivenza.
- Appoggia sul pavimento il trasportino con il gattino in modo che il gatto adulto possa annusarlo.
- Dai ai due animali tempo sufficiente per percepire i reciproci odori.
- Apri poi la porticina del trasportino e consenti loro di avvicinarsi e fare la reciproca conoscenza.
- Osserva il tutto molto attentamente. Qualche schermaglia è permessa, poiché nella fase iniziale i gatti devono chiarire la gerarchia. In caso di eccessi è consigliabile separare gli animali.
- A seconda del carattere, ci possono volere giorni o addirittura settimane prima che i due gatti imparino a convivere pacificamente.
- Se uno dei due gatti mantiene le distanze, non forzarlo.
- Un gatto che si sente intimorito ha bisogno di tempo per abituarsi alla nuova situazione.
- Cerca di coinvolgere i due animali in giochi comuni, in modo che nessuno dei due si senta trascurato.
- In linea di principio entrambe i gatti devono avere a disposizione alcune cose di cui hanno bisogno nella vita quotidiana. Tra queste si annoverano tra l'altro giocattoli, un posto

per dormire, una ciotola dell'acqua e del cibo e una propria lettiera.

- Colloca queste cose in punti separati, in modo da creare spazi privati separati in cui il gattino e il gatto adulto possono ritirarsi per rilassarsi.
- In prospettiva questo favorisce una convivenza armoniosa.

CONSIGLI PER UNA PACIFICA CONVIVENZA TRA UN CANE E UN GATTINO

- Devi assolutamente essere presente al primo incontro tra il cane e il gatto.
- Per evitare litigi, è bene tenere il cane al guinzaglio.
- Cerca di rimanere calmo/a e rilassato/a, poiché le emozioni negative possono trasmettersi agli animali.
- Limita il primo incontro tra cane e gatto a circa 10 minuti e prolunga gradualmente la durata.
- Presta attenzione al diverso linguaggio del corpo dei cani e dei gatti, in modo da individuare tempestivamente ed evitare i conflitti.
- Blocca attacchi aggressivi in modo deciso ed energico.
- Ricompensa il comportamento positivo.
- Assicurati di avere a portata di mano una quantità sufficiente di bocconcini, soprattutto per il cane.
- Crea appositi spazi in cui entrambi gli animali possano ritirarsi. Soprattutto i gatti hanno bisogno di luoghi in cui appartarsi indisturbati, preferibilmente a una certa altezza, dove il cane non arriva.
- Presta attenzione in egual misura sia al cane, sia al gatto. Eviterai così conflitti causati dalla gelosia.

PROTEZIONE CONTRO ECTOPARASSITI ED ENDOPARASSITI

QUALI ECTOPARASSITI ESISTONO?

Gli ectoparassiti sono parassiti esterni, che vivono e si muovono sul corpo dell'animale. A seconda delle dimensioni, possono essere visibili anche a occhio nudo. Questi sono i parassiti più frequenti alle nostre latitudini:

Pulci

- Sono abbastanza grandi da essere visibili a occhio nudo.
- Un semplice campione di feci può fornire chiarimenti.
- Se l'animale ha le pulci, occorre disinfestare anche l'ambiente (cucce, coperte, lettini, pavimenti ecc.). Fatti consigliare ad es. in farmacia in merito alle possibilità che ci sono.
- Chiedi al veterinario se è necessaria la sverminazione, perché quando un animale ha le pulci, spesso ha anche i cestodi.

Zecche

- Sono abbastanza grandi da essere visibili a occhio nudo.
- Devono essere eliminate seguendo le regole.

Possibili infezioni secondarie:

- FSME, borreliosi, eritema migrante.
- Disinfetta subito il punto del morso con propli (antibatterico, antivirale).
- Testa prodotti chimici e biologici (olio contro le zecche di ANiFiT) e fatti consigliare dal veterinario.

Mallofagi

- Sono parassiti stazionari lunghi ca. 2-3 mm.
- Colpiscono solo gli animali che presentano

uno stato generale di salute alterato, non quelli sani.

- Di per sé non fanno niente agli animali, ma mangiano le cellule morte superficiali e vogliono stare sull'animale perché è caldo e possono cibarsi di sego, batteri ecc.
- Tuttavia sono vettori di diversi agenti patogeni batterici e virali.

Pidocchi

- I pidocchi non vivono esclusivamente sui nostri animali.
- Depongono le uova nel pelo che deve essere pettinato per rimuoverle.
- Esistono shampoo specifici.
- Se l'animale ha i pidocchi, occorre disinfestare anche l'ambiente (cucce, coperte, lettini, pavimenti,...). Fatti consigliare in merito alle possibilità che ci sono.

Acari

- Sono molto piccoli e alcuni si nascondono anche sotto la pelle.
- Per questo non sono visibili a occhio nudo e spetta al veterinario scoprire con urgenza di quale specie di acaro si tratta.

Patologie provocate:

- rogna/scabbia – ATTENZIONE: zoonosi trasmissibile all'uomo.
- demodicosi
- infestazione da acari pungitori
- cheyletiellosi
- Rivolgerti tassativamente allo studio veterinario e ATTENZIONE al rischio di contagio.

Zanzare

Le zanzare possono trasmettere le seguenti malattie:

- leishmaniosi
- dirofilaria immitis
- diversi virus

Per saperne di più in materia di parassiti, consulta il sito dell'ESCCAP Svizzera:

ESCCAP Svizzera

(European Scientific Counsel
Companion Animal Parasites)
www.esccap.ch/parasiten/



Sul sito è disponibile anche la guida «Lotta contro gli ectoparassiti dei cani e dei gatti» (in tedesco e francese).

COME SI POSSONO COMBATTERE I PARASSITI?

Esiste una grande varietà di sostanze chimiche, prodotti da applicare sulla parte, collari, rimedi che agiscono contro i parassiti all'interno del corpo ed efficaci rimedi naturali. Spetta a te decidere quali usare. Informati su internet e richiedi la consulenza dell'allevatore o dello studio veterinario.

Se il tuo animale è infestato dai parassiti, portalo subito dal veterinario.

QUALI ENDOPARASSITI ESISTONO?

Gli endoparassiti sono esseri viventi che albergano nel corpo dei nostri quadrupedi. In

genere colpiscono l'apparato gastrointestinale e indeboliscono gli animali, sottraendo loro nutrienti vitali. Tuttavia possono infestare anche organi, mettendo così in pericolo la vita stessa dell'animale.

Questi sono gli endoparassiti più diffusi alle nostre latitudini:

Cestodi/ascaridi/anchilostomi

Da cosa si capisce che il gatto ha un'infestazione da vermi?

- pelo opaco
- perdita di appetito e di peso
- problemi digestivi
- letargia e spossatezza
- prurito nella zona anale
- gonfiore addominale

Strongili polmonari

- Colpiscono per lo più i gatti in semilibertà che mangiano prede infette come topi, uccelli o lucertole.

Sintomi:

- l'animale è debole
- ha difficoltà respiratorie
- presenta tosse persistente
- soffre di diarrea e vomito
- Le larve sono rilevabili nelle feci.

Dirofilaria immitis

- Il parassita viene trasmesso da diversi tipi di zanzara.
- Se l'infezione non viene individuata, il cuore, i polmoni e altri organi possono subire gravi danni.
- Rappresenta un rischio anche per la salute dell'uomo.

Sintomi:

- l'animale è debole
- ha difficoltà respiratorie
- presenta tosse persistente
- soffre di diarrea e vomito
- Colpisce più i cani che i gatti.
- **ATTENZIONE:** non è rilevabile nelle feci.

Giardie

- Sono organismi unicellulari che si attaccano molto tenacemente alla parete dell'intestino tenue.
- Causano diarrea molto grave.
- Sono facilmente rilevabili tramite un test rapido.

Coccidi

- Sono parassiti unicellulari che si annidano nell'intestino dell'ospite.
- Causano diarrea molto grave.
- Si rilevano in campioni di feci.

Toxoplasma gondii

- Sono parassiti unicellulari che vengono trasmessi al gatto tramite ospiti intermedi come topi o uccelli.

Sintomi:

- disturbi del sistema immunitario
- disturbi dell'andatura
- convulsioni
- problemi gastrointestinali
- smagrimento
- infiammazioni della membrana centrale e interna dell'occhio
- Zoonosi = il gatto può contagiare l'uomo

Al giorno d'oggi non è più necessaria una sverminazione generale. Esaminando un campione dei feci, il veterinario ne rileva l'eventuale necessità. **ATTENZIONE:** non tutti i parassiti sono rilevabili nelle feci.

Esistono anche prodotti naturali (come Naturkraft Pro-1) che possono aiutare a modificare l'ambiente intestinale rendendolo inospitale per i parassiti, che quindi si annidano di meno. Per maggiori dettagli consulta il nostro shop, il tuo studio veterinario di fiducia o il sito dell'ESCCAP.



PRONTO SOCCORSO PER IL GATTO

Anche se il primo interlocutore dovrebbe sempre essere il veterinario, in determinate situazioni è importante che tu sia in grado di prestare i primi soccorsi al tuo gatto. Per questo è importante anche che tu conosca i parametri vitali del tuo animale e che possa fornire al veterinario informazioni precise sul suo stato. (Cfr. capitolo 6.1.)

Consiglio: in situazioni d'emergenza non c'è tempo da perdere. Approfitta pertanto di un momento tranquillo per memorizzare sul tuo cellulare i numeri importanti come quello della clinica veterinaria o del soccorso animali. Anche il trasportino dovrebbe sempre essere a portata di mano.

Al kit di pronto soccorso di ANiFiT



COSA CONTRADDISTINGUE ANIFIT

Quando si tratta di alimentazione per cani e gatti, ANiFiT non accetta compromessi, ma solo prodotti genuini e naturali. Inoltre puntiamo su un'assistenza competente e personalizzata. Ogni giorno, i nostri consulenti e allevatori incarnano e trasmettono la mentalità orientata alla qualità e la filosofia di ANiFiT.

ANiFiT significa eccellenza sotto ogni aspetto
ANiFiT significa cibo per animali di alta qualità
ANiFiT significa consulenza con personalità
ANiFiT per la vita, oggi e domani

L'alimentazione placa la fame dell'animale per un po' di tempo, ma ANiFiT guarda ben più in là, con il desiderio di entusiasmare persone e animali in maniera duratura. Tutto questo rende ANiFiT il partner ideale per tutta la vita del tuo compagno a quattro zampe.

CONCLUSIONE

Speriamo che questa guida ti infonda sicurezza e che tu abbia appreso tante nozioni utili sui primi mesi di vita del tuo gattino. Ti auguriamo buon divertimento nel viaggio con il tuo nuovo compagno di vita e siamo sempre felici di ricevere le tue foto (inviacele all'indirizzo marketing@anifit.ch), per postarle nella nostra galleria (www.anifit.ch/it/blog/immagini-divertenti-di-animali-fotogalleria).

Per qualsiasi domanda, contatta il tuo allevamento di fiducia o scrivici un'e-mail all'indirizzo service@anifit.ch.

E ora ti auguriamo un meraviglioso viaggio con il tuo gattino!

Un vivo ringraziamento a Elisabeth Gasner, Sara Collura e Christine von Arx, le nostre tre allevatrici ANiFiT che ci hanno aiutato a raccogliere informazioni utili e fondate sui nostri gatti.

Gatto delle foreste norvegesi
Elisabeth Gasner



Maine Coon
Sara Collura



Ragdoll
Christine von Arx





ANiFiT

ANiFiT AG
Weissbadstrasse 14
9050 Appenzell

service@anifit.ch
www.anifit.ch